

Nell'altra parete primaria, per chi discende dal coro, si presenta dapprima il simulacro della Santissima Vergine, a cui due angeli allargano la veste congiunta sul petto da un nodo, sotto la cui ombra è genuflessa una moltitudine di fedeli. Dopo, davanti all'altare di S. Giovanni Battista, è una porticina ora chiusa in muratura, alla quale si sale per mezzo di quattro gradini, quando si giunse ad essa gli stessi testimoni affermarono che era quella, attraverso cui la Devota Margherita e le altre Monache scendevano dal monastero nella chiesa e viceversa. Segue la cappella di S. Rocco coperta ugualmente da volto, arretrata fuori della linea primaria a forma di semicerchio.

Pag. 170

Vi è l'altare, e sopra di esso, fissata contro la parete, la statua lignea di S. Rocco, con la veste dorata all'interno e colorata superiormente, con il cane alla destra, e con il segno della peste sul femore sinistro. Gli stessi testimoni dissero che questa era stata fatta a cura della Devota Margherita e qui collocata (di essa si parla ampiamente nel processo) come era noto a tutti.

Sopra di essa è l'immagine di Dio Padre Onnipotente seduto in trono, alla cui destra è, più in basso, l'immagine di S. Bernardo, alla sinistra quella di S. Cristoforo che porta su un fiume il Signore Gesù.

Tutto il resto della chiesa è dipinto a fregi, ma con cura e con decoro. Il dipinto che si estende sulle due parti della cappella sale fino alla sommità della chiesa. Si vede più avanti un ampio sasso vivo ed inciso di cui si fa menzione nel processo.

Nelle parti inferiori della chiesa si vedono delle croci rosse, segni abituali della consacrazione, e sulle parti superiori sono i resti e le vestigia di travi che si protendevano in avanti, sopra cui i testi dissero di aver visto per ogni dove tavole di legno, ciascuna delle quali carica di statue e di immagini votive, tutte rimosse dopo la migrazione delle Monache, ad eccezione di nove di esse ancora esistenti sopra il trave della porta maggiore.

Il pavimento della chiesa è in calce, il tetto di travi di legno ben ordinato, coperto con tegole in pietra. Accanto alla cappella di S. Rocco è un genuflessorio ed un sedile in legno, ove i testi dissero che la Devota era solita talvolta pregare, un altro genuflessorio è presso la cappella di S. Giovanni. Due altri più grandi sono davanti al coro.

I testi infine aggiunsero che la chiesa aveva una campana grande, che Bartolomeo e Giovanni affermarono di avere visto nella nuova chiesa delle Monache a Compiano.

### **Monastero**

Dopo di ciò il medesimo signor Delegato, andando intorno alla detta chiesa,

Pag. 171